

FERROVIA

Raddoppio Mn-Piadena
a gara entro l'anno

Pagina 10

ULTIMO STEP DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Raddoppio Mantova-Piadena a gara entro l'anno

*Superati i ritardi della burocrazia.
All'esame dei ministeri le richieste
dei territori. Copertura totale dei costi*

MANTOVA Obiettivo primario: mettere a gara il raddoppio ferroviario Mantova-Piadena, primo step del grande traguardo verso Codogno-Milano, entro il 2022. Questo tema ha occupato la conferenza di servizi tenuta ieri in Provincia sotto la regia di **Chiara De Gregorio**, commissaria designata all'infrastruttura ferroviaria. Con lei anche la progettista **Rosa Panetta** di Rfi e il deputato **Matteo Colaninno** che segue passo a passo questa evoluzione infrastrutturale vitale per il traffico di utenza professionale e di merci col capoluogo ambrosiano. Con loro un'ampia rappresentanza dei comuni virgiliani e cremonesi sull'asse di tale direttrice strategica.

Forse si è trattato dell'ultima convocazione, prima di dare corso alla fase attuativa, e lo ha sottolineato la stessa commissaria, senza sottacere che comunque questo raddoppio ferroviario rappresenta, per intervento di Italia Viva nelle varie commissioni parlamentari, uno dei 20 obiettivi strategici e prioritari da realizzarsi grazie ai disposti del Pnrr, tramite il quale, ai 350 milioni accantonati dal governo, se ne sommeranno altri 165 per dare corso al primo segmento nella tratta Mantova-Piadena.

E se non bastasse questo mezzo miliardo, dato l'inevitabile aumento dei costi? Il

problema sarebbe superato dal fondo apposito predisposto dal governo per le opere già commissariate, fra cui appunto il raddoppio della tratta Mantova-Piadena.

Restano i problemi "burocratici" da superare, fra cui le istanze dei territori, che comunque verranno superati dalla "Via" che passa per i pareri dei dicasteri della transizione ecologica e del Mibact. Quasi a dire che l'opera affidata nelle mani della commissaria De Gregorio correrà su una corsia preferenziale, senza necessità di convocare ulteriori conferenze di servizi.

«Sono estremamente soddisfatto del clima di collaborazione che si è venuto a instaurare - ha commentato a margine l'on. **Colaninno** -, per il quale ringrazio la commissaria De Gregorio, l'ing. Panetta e tutti i sindaci, oltre alla Provincia. Siamo tutti consapevoli che ci saranno impatti, ma anche la volontà di superarli entro il 2022».

I TEMI SUL TAVOLO

- ✓ **Prioritario l'appalto dei lavori con gara entro l'anno**
- ✓ **L'aumento previsto dei costi trova copertura in un fondo previsto dal governo per 20 opere di priorità nazionale**
- ✓ **Istanze dei territori: passano al vaglio di 2 ministeri**



La commissaria De Gregorio e l'onorevole Colaninno



Superficie 28 %

LINEA MANTOVA-VERONA

E sui passaggi a livello firmato l'accordo: due saranno eliminati

Via alcuni passaggi a livello anche lungo la linea Mantova-Verona. È quanto prevede il protocollo d'intesa firmato ieri tra Comune di Porto Mantovano e Rete Ferroviaria Italiana (gruppo Fs) finalizzato alla soppressione della barriera di via Belgiardino mediante la realizzazione di opere sostitutive. Primo passo verso la soluzione dell'annoso problema degli attraversamenti ferroviari, il protocollo è stato sottoscritto dal sindaco Massimo Salvarani e da Chiara De Gregorio, responsabile per Rfi del programma nazionale di soppressione dei passaggi a livello, alla presenza del deputato [Matteo Colaninno](#), del vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Pier Claudio Ghizzi, della responsabile dell'ufficio tecnico comunale architetto Rosanna Moffa e dei consiglieri comunali Vittorio Rescigno e Pasqualino Scirpoli.

Il protocollo d'intesa pone come prioritaria la soppressione del passaggio a livello tra Mantovanella e Sant'Antonio sulla via Belgiardino e prende in esame anche l'eventuale soppressione del passaggio a livello di via Gramsci.

Il protocollo impegna le Ferrovie a predisporre gli studi di fattibilità delle opere sostitutive e a elaborare la rela-

tiva stima economica entro sei mesi dalla sottoscrizione del documento. Gli input progettuali condivisi con il Comune riguardano l'analisi della specificità di ciascun passaggio a livello in ordine alla permeabilità pedonale, ciclabile e carrabile e, al tempo stesso, la necessità di limitare il consumo del suolo.

Per quanto concerne la cosiddetta *mobilità dolce*, l'individuazione delle opere sostitutive dovrà porsi come obiettivo di limitare gli allungamenti di percorrenza in ragione della soppressione dei passaggi a livello in quanto critici per questa tipologia di traffico. Per quanto riguarda la copertura finanziaria, l'impegno delle parti è di individuare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi risultanti dagli studi preliminari, fermo restando il contributo di Rete ferroviaria previsto dalla normativa.

«È una giornata importante per il nostro Comune, il primo concreto atto verso il superamento del problema degli attraversamenti ferroviari, che negli anni ha condizionato la qualità della vita di tanti cittadini» ha detto il sindaco Salvarani. Che ha ringraziato De Gregorio, Colaninno, il vice Ghizzi, il personale tecnico del Comune e i consiglieri Rescigno e Scirpoli per il loro impegno. —



Superficie 12 %

IL VERTICE IN PROVINCIA

Il doppio binario accelera: la gara entro quest'anno per difendere i conti

Il commissario e Rfi: solo così non avremo aumento dei costi
Consegnate al ministero le richieste dei Comuni sulle strade

Sandro Mortari

La strada che porta all'approvazione del progetto definitivo e alla gara d'appalto per il raddoppio dei binari nella tratta Mantova-Piadena è disseminata di ostacoli, ma Rfi-Rete ferroviaria italiana e il commissario governativo vanno come dei treni. Non ci si ferma per nessuna ragione, né si rallenta perché l'obiettivo è uno solo: fare la gara d'appalto per i lavori entro quest'anno. È quello che il commissario Chiara De Gregorio con un dirigente di Rfi e il deputato di Italia Viva [Matteo Colaninno](#), che sta seguendo passo a passo l'opera attesa da decenni perché non deragli, hanno assicurato ai sindaci mantovani e cremonesi della tratta e al presidente della Provincia Bottani nel corso del summit di ieri a Palazzo di Bagno. Davanti ai primi cittadini di Mantova, Curtatone, Bozzolo, Castellucchio e Marcaria e ai colleghi di Piadena, Drizzona, Calvatone e Tornata il commissario ha illustrato quanto fatto finora e quanto farà da qui all'approvazione del progetto e alla pubblicazione del bando di gara di un'opera da 515 milioni di euro. Di fronte al massimo riserbo da parte del commissario, è [Colaninno](#) a parlare degli esiti del vertice.

«Innanzitutto – dice – ho riscontrato grande fiducia da parte del territorio di portare

in fondo l'opera. Si sono manifestati tre fatti importanti. Il primo, l'obiettivo è di fare la gara entro l'anno. Il secondo, il commissario ha utilizzato una procedura che riducesse al massimo i tempi in modo da recuperare quello perso per la valutazione di impatto ambientale da parte del ministero della transizione ecologica. In pratica, al ministero sono già state riproposte tutte le richieste arrivate dal territorio sul fronte viabilistico. Quindi, non si dovrà tornare da capo. Terzo, siamo stati rassicurati circa il fatto che, essendo il raddoppio tra le venti opere commissariate, è in parte protetto dai rincarì che potrebbero derivare dall'aumento dell'inflazione e dell'energia».

Entrando più nel dettaglio, è stato convenuto da tutti che è necessario arrivare alla gara d'appalto entro quest'anno perché così si potrà usufruire del fondo statale con i soldi del Pnrr, valido solo per il 2022, per compensare gli aumenti dei costi.

Inoltre, assegnando i lavori nei primi mesi del 2023, c'è il tempo per concluderli entro il 2026. L'ostacolo attuale è rappresentato dalla Via che il ministero deve concludere e per la quale, invece, ha chiesto a Rfi, nell'aprile scorso, un'ulteriore documentazione. Rfi l'ha consegnata il 24 giugno scorso e, per accelerare, d'accordo

con il commissario, ha depositato anche le richieste dei Comuni sul fronte strade.

Si tratta di quegli interventi, come sovrappassi e sottopassi, necessari per arrivare all'eliminazione dei passaggi a livello nei paesi attraversati dai binari. In questo modo il ministero potrà fare la valutazione di impatto ambientale sia sulla parte ferroviaria che su quella stradale in un'unica soluzione.

Al tavolo si è anche parlato della tempistica per arrivare al pronunciamento ministeriale. Un passaggio fondamentale sarà lunedì quando il dicastero della transizione ecologica pubblicherà sul suo sito le integrazioni progettuali. A quel punto scatteranno i trenta giorni a disposizione di enti, associazioni e privati per presentare osservazioni. Il ministero avrà poi altri sessanta giorni di tempo per esaminarle; dopodiché potrà trasmettere il progetto al commissario per l'approvazione che potrebbe arrivare entro metà ottobre. Positivo il commento del sindaco di Bozzolo, Giuseppe Torchio: «C'è la volontà di tutti di accelerare la procedura per superare i ritardi dovuti al supplemento di istruttoria chiesto dal ministero. Serve la gara entro l'anno per assorbire l'incremento dei costi, anche se le richieste dei Comuni non sono tali da portare a rivoluzioni nei conti». —



Superficie 33 %

Si punta ad approvare il progetto definitivo entro metà ottobre Poi si farà l'appalto



Il vertice di ieri in Provincia tra il commissario e i sindaci